

ALLEGATO 3: PIANO PER L'INCLUSIONE E REGOLAMENTO DEL GLI

Il presente documento è stato redatto in base a:

- Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*
- Nota MIUR sui BES del 27 giugno 2013
- Circolare MIUR sui BES n. 8 del 06 marzo 2013
- Direttiva MIUR *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* del 27 dicembre 2012
- *Linee guida sui DSA*, MIUR, D.M. 5669 2011
- *Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, MIUR, DM 4274/2009
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, nota 829 del 16 febbraio 2006

Il presente documento è stato elaborato e predisposto dalla Coordinatrice Didattica col supporto della Funzione Strumentale Bisogni Speciali e dei componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

È stato successivamente approvato in via definitiva dal Collegio Docenti in data 11/12/2018.

Esso è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza dell'Istituto in merito alle prassi inclusive attuate durante l'anno scolastico 2017/2018 e di quanto si progetta per l'A.S. 2018/19.

Il Piano costituisce parte integrante del PTOF.

1. INTRODUZIONE

Nell'ultimo decennio si contano non più di un paio di casi di studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 art. 3, la cui frequenza ha reso necessaria la presenza di un docente di sostegno. Si registra la frequenza, di alunni con una certificazione di DSA, tutelati dalla Legge n. 170/2010 e di studenti riconosciuti BES secondo la Direttiva MIUR 27/12/2012. A fronte di questi dati si deve altresì rilevare la presenza di alunni per i quali l'italiano non è la L1.

Il coinvolgimento del personale ATA è costante, seppur informale e il personale docente è nel complesso preparato ad affrontare le diverse situazioni, sia per esperienza pregressa, sia per aver frequentato appositi corsi di aggiornamento (risalenti a non più di un decennio), sia, per quanto riguarda i colleghi più giovani, per la frequenza dei corsi abilitanti nelle diverse discipline curriculari che prevedono ormai un congruo numero di crediti da conseguire in corsi riguardanti la didattica e la pedagogia speciale. Non è raro il caso di chi, oltre alla specifica abilitazione nella propria materia, ha conseguito anche l'apposita specializzazione per le attività didattiche di sostegno.

Il PAI è considerato un documento che favorisce l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica, due qualità che connotano la bontà del processo formativo proposto dall'Istituto per tutti i suoi utenti. In quest'ottica le problematiche relative agli alunni con BES non vengono considerate semplici difficoltà da superare, bensì vengono apprezzate quale banco di prova della didattica, nella consapevolezza che la programmazione personalizzata non deve limitarsi alle

differenze di qualcuno, bensì può valorizzare le specificità di tutti. Nello specifico non si prevedono criteri oggettivi per stabilire quali alunni debbano essere considerati BES, anche se l'esperienza pregressa suggerisce di far rientrare in questa categoria l'utenza che ha una scolarizzazione in Italia inferiore ai due anni (specie se la scolarizzazione pregressa è avvenuta in paesi non europei) e l'utenza che soffre di gravi patologie legate a disturbi alimentari per la quale sia stato necessario o meno un periodo di ospedalizzazione e/o che sia in cura presso centri specializzati. Per questa ragione è stato deciso di attribuire al medesimo soggetto sia l'incarico di Figura Strumentale per i Bisogni Speciali, sia l'incarico di Referente Salute.

I docenti accolgono dunque con interesse l'opportunità offerta dal PAI di coordinare attività esistenti e di potenziare alcune iniziative che vadano nella direzione di un incremento dell'inclusione, in modo da rendere più efficienti le misure fino ad ora adottate. L'intero corpo docente comprende e condivide l'invito a dotarsi di *«uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla “qualità dei risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”»* (MIUR prot.1551/2013 del 27 giugno 2013). In questa direzione si sono già mossi, ciascuno per la loro specifica competenza, il Direttore della FULGIS, circa le questioni finanziarie, la Coordinatrice Didattica, per gli aspetti gestionali, e il Collegio Docenti, attraverso la tempestiva nomina di un'apposita Figura Strumentale.

Tra gli aspetti riconducibili all'inclusione in cui l'istituto è tradizionalmente impegnato vi sono il progetto Gemun, quello del Teatro in lingua e i diversi scambi all'estero: in questi casi a tutti gli alunni è data la possibilità di integrarsi e di esprimere al meglio le loro potenzialità, sia a livello emotivo-caratteriale, sia a livello di socializzazione, sia, ancora, a livello di conoscenze e di competenze. Inoltre l'organizzazione e lo svolgimento di Unità di Apprendimento dalla forte connotazione interdisciplinare, i corsi di recupero, le attività di recupero in itinere vanno, per la loro stessa natura, incontro alle esigenze tipiche dei BES. Più nello specifico si rimanda al PTOF per quanto riguarda (1) progetti mirati, tra cui la collaborazione con il personale del “Centro Giovani” (A.S.L. 3) e, più in generale, i vari progetti legati alla salute; (2) l'attivazione di uno sportello con la presenza una volta alla settimana di uno psicologo a disposizione degli alunni, dei loro familiari e dei docenti a cui, (3) l'insegnamento della lingua italiana con la conseguente possibilità di conseguire le rispettive certificazioni in quanto l'Istituto è sede d'esame per tale lingua riconosciuta dall'Università per stranieri di Perugia. Si ricorda inoltre il Protocollo di Accoglienza e Iter Scolastico degli Alunni Stranieri già redatto dal 2010 (in seguito alla C.M. n. 42/2006) dove già si valorizza il contesto di pluralismo attraverso il *cooperative learning* e si tiene conto del piano affettivo e relazionale degli alunni.

Come consuetudine degli ultimi anni, viene aggiornato il regolamento per il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione); resta finora confermato un minimo numero di utenza coinvolta relativa alla disabilità, mentre si registra un leggero incremento del numero degli studenti con certificazione DSA e BES.

I rapporti con le istituzioni locali (in particolare la Città Metropolitana di Genova) sono proficui.

La scuola ritiene che la famiglia sia un attore indispensabile nel processo educativo e che debba essere sempre coinvolta in quanto corresponsabile del percorso da attuare per la crescita di ogni ragazzo.

Essa viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione attraverso le seguenti modalità:

- incontri specifici con la Coordinatrice Didattica su richiesta della famiglia o viceversa;

- colloqui con i docenti del consiglio di classe, in particolare con il Coordinatore di classe;
- calendarizzazione di colloqui periodici con Consiglio di classe e docente di sostegno per la stesura e il monitoraggio dei PEI e PDP, anche in presenza del referente ASL per alunni con certificazione.

1. COSTITUZIONE GLI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) del Liceo Linguistico Internazionale "G. Deledda" di Genova si costituisce conformemente all'art. Art. 9 commi 8 e 9 del D.Lgs n.66/2017.

GLI è composto dalla Coordinatrice Didattica, dalla Funzione Strumentale per i Bisogni Speciali, dai Coordinatori di classe in cui vi sono studenti con disabilità, dai docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dalla Coordinatrice didattica, o da suo delegato, ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

2. MODALITA' DELLE RIUNIONI

Il GLI si può riunire in seduta plenaria, in seduta ristretta con la sola presenza dei docenti, oppure in seduta dedicata con la partecipazione dei soggetti che si occupano di un alunno in particolare (GLHO).

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

Le riunioni sono convocate dalla Coordinatrice Didattica o su delega dalla Figura Strumentale per i Bisogni Speciali.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta deve essere redatto un apposito verbale da parte di un segretario nominato a turnazione.

3. COMPETENZE DEL GLI

Competenze di tipo organizzativo:

- a. gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.);
- b. definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza di utenza in situazione di disabilità complessa, di DSA e di BES;
- c. gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.);

- d. censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.)

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- a. formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola; progetti specifici per le diverse tipologie di disagio;
- b. progetti relativi all'organico;
- c. progetti per l'aggiornamento del personale.

Competenze di tipo consultivo:

- a. assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti;
- b. confronto inter ed extraistituzionale nel corso dell'anno;
- c. redazione del Piano Annuale per l'inclusione (PAI);
- d. collaborazione per la redazione dei Profili di Funzionamento (PDF);
- e. collaborare per l'elaborazione e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI);
- f. collaborare per l'elaborazione e la verifica dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

4. COMPETENZA DELLA FIGURA STRUMENTALE PER I BISOGNI SPECIALI

La Figura Strumentale è tenuta a:

- a. convocare e presiedere le riunioni del GLI, su delega della Coordinatrice Didattica;
- b. coordinare i contatti con gli Enti esterni all'Istituto;
- c. partecipare a convegni, mostre, manifestazioni riguardanti l'inclusione scolastica
- d. cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- e. concorda con la Direzione e la Coordinatrice Didattica la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica
- f. diffonde la cultura dell'inclusione
- g. offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali
- h. svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- i. raccoglie e archivia la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuove un concreto utilizzo e favorisce così una mentalità d'inclusione
- j. fornisce le indicazioni per la redazione del PDP/PEI nell'ambito dei Consigli di classe;
- k. rileva i BES (DA, DSA, altri BES) presenti nella scuola;
- l. raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- m. fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;

5. COMPETENZE DEI DOCENTI MEMBRI

I Docenti curricolari membri del GLI sono tenuti a:

- a. partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;

- b. informare tutti i membri del Consiglio di Classe di pertinenza sulle problematiche relative all'allievo disabile o in situazione di disagio e sulle procedure previste dalla normativa, nonché degli eventuali aggiornamenti;
- c. mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno disabile o in situazione di disagio e i membri del GLI;
- d. coordina la stesura del PEI/PDP coadiuvato dal docente di sostegno (se presente) ed è garante di quanto ivi concordato;

I Docenti di Sostegno sono tenuti a:

- a. seguire l'attività educativo-didattica degli alunni loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe e del GLI;
- b. partecipare ai Consigli di classe, al GLI e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- c. collaborare e informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche degli alunni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- d. coordina la stesura del PEI/PDP;
- e. rileva casi di studenti con BES.

6. COMPETENZE DEI CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, per quanto concerne gli alunni certificati con la L. 104 devono:

- a. discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- b. essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno disabile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- c. essere informati delle procedure previste dalla normativa.

Inoltre, i singoli Docenti che hanno alunni con DSA o con BES devono segnalare al Coordinatore di Classe, agli altri colleghi e alla Figura Strumentale per i Bisogni Speciali qualsiasi problema inerente l'attività formativa di tali alunni.